

Il presidente Macron pronto a bloccare la fusione con il gruppo Stx se la società italiana avrà la maggioranza

Fincantieri, crisi Italia-Francia

Il titolo cade in Borsa dell'8,67% - Dura replica del Governo

■ Sale la tensione tra Italia e Francia sull'acquisizione dei cantieri navali di Saint-Nazaire da parte di Fincantieri.

Parigi chiede un riequilibrio dell'azionariato per un 50-50 con il gruppo italiano. Roma rimanda al mittente la

richiesta e insiste perché il controllo rimanga a Fincantieri. Con il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che ribadisce i due paletti imprescindibili per il positivo esito dell'operazione («maggioranza e controllo della società

a Fincantieri). Mentre il suo collega dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, ventila addirittura uno stop se le condizioni del deal saranno modificate. Intanto il titolo del gruppo triestino cade in Borsa dove ieri, sull'onda del nuovo aut aut di Parigi, ha chiuso se-

gnando un -8,67% dopo che in giornata era arrivato a lasciare sul terreno il 13 per cento.

La partita tra Italia e Francia attorno agli ex cantieri dell'Atlantique dunque si complica. E anche i rapporti tra i due Paesi sempre più tesi.

Dominelli e Fotina ▶ pagina 3

Ultimatum francese su Stx, Fincantieri cade

La mossa di Parigi: pronti a prendere il controllo - Il titolo italiano soffre a Piazza Affari: -8,67%

L'ipotesi nazionalizzazione

Il ministro Le Maire: «Lo Stato francese pronto a esercitare il diritto di prelazione»

Le prossime tappe

Il governo transalpino ha tempo fino a sabato per salire nel capitale

IL CEO BONO

««Siamo italiani ed europei ma non possiamo essere trattati meno dei coreani. Non abbiamo bisogno di Stx a tutti i costi»

Celestina Dominelli

■ La Francia non molla la presa sui cantieri di Saint-Nazaire e lancia un nuovo ultimatum all'Italia e a Fincantieri in precatore di acquisirne la maggioranza, ma incassa il "no" del governo alla proposta di una suddivisione alla pari dell'azionariato di Stx France. Con il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che ribadisce i due paletti imprescindibili per il positivo esito dell'operazione («maggioranza e controllo della società a Fincantieri»), mentre il suo collega dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, è ancora più tranchant e ventila uno stop se le condizioni del deal saranno modificate (si veda articolo a pagina 2). E intanto il titolo del gruppo triestino cade in Borsa dove ieri, sull'onda del nuovo aut aut di Parigi, ha chiuso segnando un -8,67% dopo che in giornata era arrivato a lasciare sul terreno il 13 per cento.

La partita attorno agli ex cantieri dell'Atlantique si complica, dunque. E ieri a innescare il tonfo di Fincantieri a Piazza Affari sono state le dichiarazioni minacciose del ministro francese dell'Economia, Bruno Le Maire, il "negoziatore" incaricato dal presidente

Emmanuel Macron di rivedere gli accordi siglati a metà aprile dal gruppo italiano con il precedente esecutivo. «Lo Stato francese eserciterà il suo diritto di prelazione», qualora l'Italia non accettasse la divisione paritaria dell'assetto azionario di Stx France, ha detto in mattinata Le Maire parlando ai microfoni di Franceinfo. «Non vogliamo correre nessun rischio - ha proseguito il ministro - sul futuro dei posti di lavoro, sul futuro delle competenze, dei territori, in un sito industriale così strategico come quello dei cantieri industriali di Saint-Nazaire».

Insomma, Parigi agita lo spettro della nazionalizzazione, forte delle concessioni strappate ai vecchi proprietari di Saint-Nazaire, la sudcoreana Stx Offshore & Shipbuilding. Quest'ultima, va ricordato, nell'ottobre 2007 fu preferita dallo Stato francese a Fincantieri allorquando la norvegese Aker Yards, che aveva rilevato i cantieri affacciati sulla Loira dalla Alstom, proprietaria fin dal 1984, decise di metterli in vendita. In virtù di quegli accordi, la Francia, che detiene una minoranza di blocco nel capitale di Stx (il 33,3%), gode di un diritto di prelazione che può esercitare entro 60 giorni. Un termine che arriverà a scadenza il 29 luglio e che è scattato da fine maggio, cioè dal momento in cui il tribunale di Seul, che ha gestito la procedura fallimentare della holding sudcoreana, ha notificato ai francesi di aver

siglato con Fincantieri l'atto di vendita della restante quota (66,7%). I francesi potrebbero quindi giocare questa carta e, come ha detto ieri lo stesso Le Maire, scegliere la strada della nazionalizzazione temporanea - che ha già provocato ieri la sollevazione generale dei sindacati transalpini a eccezione di Force Ouvrière - per poi provare a riaprire i negoziati con altri gruppi. Un'ipotesi che certo potrebbe far sorgere qualche domanda in seno all'Europa, ma che di fatto è tecnicamente percorribile anche se l'esito di una nuova gara, se scattasse la prelazione entro sabato, è assai incerto.

Le prossime ore serviranno quindi a capire se Parigi vuol dar seguito alla minaccia o se invece è disposta a cedere per chiudere l'operazione con Fincantieri. Il gruppo triestino ieri mattina, per bocca del ceo Giuseppe Bono, è tornato a ribadire che il deal andrà in porto solo se «la combinazione delle due società potrà creare ulteriormente valore». Parlando agli analisti, nel corso della confe-

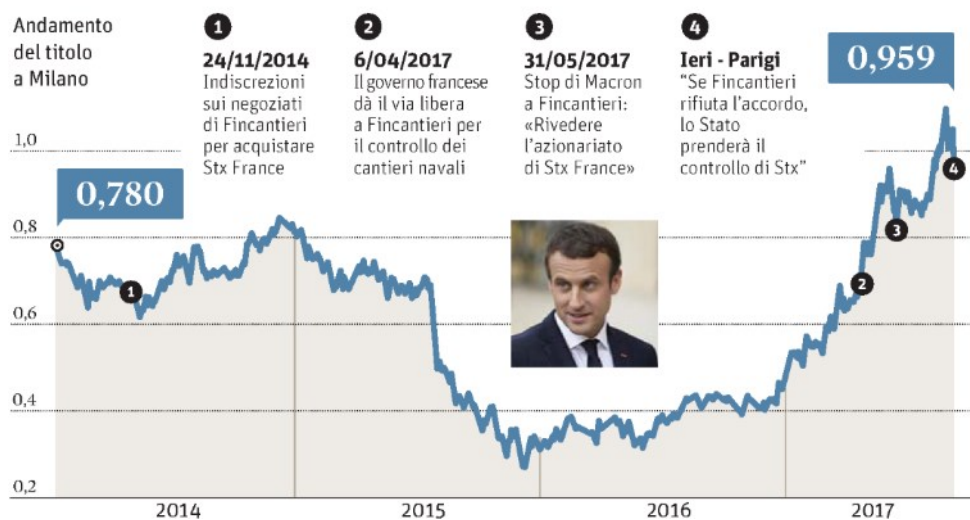


rence call sui risultati semestrali, il numero uno si è mostrato piuttosto indispettito per l'ennesimo tira e molla parigino («la pazienza è finita», ha detto). «Siamo italiani ed europei ma non possiamo essere trattati meno dei coreani. Non abbiamo bisogno di Stx a tutti i costi», ha scandito Bono per poi sottolineare che «ora siamo i leader mondiali, abbiamo molte trattative in corso e un grande backlog. Ricordo che un cliente di Stx, Msc Crociere, è anche nostro

cliente. Mi piace sottolineare che negli ultimi anni Fincantieri ha consegnato 50 navi da crociera contro le 12 di Saint-Nazaire, e nel frattempo Stx France ha cambiato proprietà per ben tre volte». L'acquisizione, ha quindi chiosato, «potrebbe portare a confermare per l'Europa la possibilità di competere nel mercato mondiale». Come dire: l'eventuale stop rappresenterebbe una pesante ipoteca sul futuro dell'industria europea di settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto su Fincantieri a Piazza Affari



Fincantieri

Il titolo ora per ora ieri a Milano

